

Il 90° anniversario dello “scisma di Tylawa”: una riunione di cattolici orientali alla Chiesa ortodossa



Pravoslavie.ru, 30 settembre 2016

A metà del mese di settembre 2016, i credenti ortodossi polacchi hanno celebrato il 90° anniversario del ritorno del popolo dei Lemko dalla Chiesa uniate alla Chiesa ortodossa. Il piccolo villaggio di Tylawa, situato al confine tra Polonia e Slovacchia, è stato il centro delle celebrazioni.

Il villaggio di Tylawa è un luogo significativo per la parte polacca della regione sub-carpatica e per tutta la Chiesa ortodossa polacca. Nell'autunno del 1926 i residenti del villaggio, che appartengono al popolo dei Lemko (russini), annunciarono il loro desiderio di lasciare la Chiesa uniate e riunirsi con la Chiesa ortodossa. Nel giro di pochi anni di questo evento quasi 50 mila Lemko decisero di sostenere la decisione dei residenti di Tylawa e di ritornare anch'essi all'Ortodossia. I discendenti di queste persone sono venuti in questi giorni a Tylawa per celebrare il 90° anniversario del cosiddetto scisma di Tylawa insieme con ospiti provenienti dalla Romania.

I russini avevano adottato il cristianesimo di rito orientale alla metà del IX secolo. Molti laici e persino alcuni rappresentanti del clero uniati che vivevano nei Carpazi si consideravano cristiani ortodossi, anche prima dello "scisma di Tylawa". Eppure, massicci cambiamenti liturgici iniziati da parte del clero uniate della Galizia insieme con la propaganda nazionalista ucraina fecero abbandonare ai Lemko la Chiesa cattolica orientale. Il massiccio ritorno dei Lemko all'Ortodossia era stato preceduto dall'attività dello ieromartire Maksim di Gornitsa. Questi fu ucciso da un ufficiale dell'esercito austriaco per la sua fede cristiana ortodossa, e fu sentito urlare prima della sua morte: "Lunga vita alla santa Ortodossia, lunga vita alla santa Rus'!"

Il vescovo Paisij di Przemyśl e Gorlice (Chiesa ortodossa polacca) ha detto ai giornalisti durante le celebrazioni "L'Ortodossia è esplosa come una fiamma nel cuore dei credenti, sia delle persone che avevano ascoltato le parole del martire, sia delle persone che ne avevano sentito parlare, e questa fiamma ha abbracciato tutto il nostro paese".